

Le classi quarte delle Scuole elementari Galiè e San Serafino del 5° Circolo Didattico di Ascoli Piceno, in collegamento con l'Assessorato all'Ambiente della Provincia, hanno svolto una ricerca sul problema dell'inquinamento acustico per sensibilizzare gli altri alunni, le famiglie, il quartiere e le autorità.

Il programma delle attività comprendeva, tra l'altro: lo studio del problema attraverso varie fonti, ricognizioni nell'ambiente urbano, inchieste ed interviste, la conoscenza e l'uso degli strumenti di misurazione, l'educazione al controllo individuale dei rumori, la realizzazione di progetti per manifesti, volantini e slogans per una campagna pubblicitaria contro il rumore.

A completamento di questo lavoro interdisciplinare, sabato 31 maggio, alle ore 10, presso il teatro San Giacomo della Marca, si terrà uno spettacolo di animazione teatrale sull'argomento, dal titolo "SssssssBummm! Come diventare sordi in un botto" con la regia dell'animatore Paolo Clementi.

La manifestazione comprende anche un'esposizione didattica.

E' ormai noto che il rumore causa la sordità, ma anche gastriti, ulcere, infarti, nevrosi, emicranie, vertigini, insonnia, riduzione della memoria, ansia, irritabilità e disturbi circolatori. Quindi, giacché di rumore si può anche morire, è bene cominciare a produrre meno rumori in casa, nei luoghi pubblici, in strada.

Insomma, dalla scuola viene un significativo monito: "ascoltiamo le voci della natura" o, meglio ancora, "impariamo ad ascoltare il silenzio....".

L'iniziativa, oltre a sottolineare la necessità di reprimere gli eccessivi rumori della nostra epoca, nell'anno in cui si celebrano le glorie del Futurismo, vuole evidenziare la diversità di valutazione del fenomeno in due momenti storici diversi: quello legato ai primi anni del secolo, in cui si esaltava il movimento, la macchina e il rumore, per le suggestioni derivanti dalla scoperta del mondo tecnologico, e quello attuale che subisce le conseguenze di una eccessiva produzione di rumori, tanto da far sentire la necessità di combatterli.

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
CONTRO
L'INQUINAMENTO ACUSTICO

UN NEMICO INVISIBILE CI CIRCONDA: IL RUMORE!

NON SI VEDE, MA... SI SENTE!

• IL RUMORE E' VIOLENZA CONTRO SE STESSI E CONTRO GLI ALTRI

• IL RUMORE CI PROCURA:

Emicranie

Vertigini

Insonnia

Riduzione della memoria

Stanchezza

Ansia

Irritabilità

Disturbi circolatori

SORDITA'

GASTRITI

ULCERE

INFARTI

NEVROSI

DI RUMORE SI PUO' ANCHE MORIRE!

ANCHE TU PUOI FARE QUALCOSA PER RIDURNE I DANNI!

EVITA DI PRODURRE RUMORI A CASA, A SCUOLA, NEI LUOGHI PUBBLICI, IN STRADA

IMPARA AD ASCOLTARE IL SILENZIO!

SSSSSSSSSS BUMMM!

COME DIVENTARE SORDI IN UN BOTTO

Animazione teatrale contro l'inquinamento acustico



Gli alunni delle classi quarte delle Scuole Elementari "Galie" e "San Serafino" del V° Circolo Didattico di Ascoli invitano i genitori, i parenti, gli amici e le autorità allo spettacolo che si terrà sabato 31 maggio, alle ore 10, presso il teatro di San Giacomo della Marca.

LETTURA DI UNO SPETTACOLO DI ANIMAZIONE

Questo breve spettacolo di animazione teatrale sull'argomento del recupero della carta usata è uno dei momenti di lavoro degli alunni delle classi prime, i quali, per la prima volta, si sono trovati ad affrontare un problema ambientale di una certa importanza ed attualità.

Le insegnanti hanno cercato di influire sulla formazione dei ragazzi e si sono preoccupate di far vivere loro, concretamente, varie esperienze, coinvolgendo le famiglie, le autorità, i compagni del plesso e del quartiere. Da qui la raccolta a scuola di vecchi giornali, riviste, libri ..., la proiezione di filmati, le escursioni, le interviste, la lettura di fumetti esplicativi, la creazione di manifesti pubblicitari, di slogans e questa rappresentazione teatrale, appunto. E' stata scelta una forma di comunicazione semplice, basata sul linguaggio gestuale, perché è sembrata la più idonea per i bambini piccoli che sanno meglio esprimersi con il corpo più che con le parole. Sono stati gli stessi ragazzi, divisi in gruppi, con l'aiuto delle insegnanti e dell'animatore Paolo Clementi, ad inventare le situazioni che vengono rappresentate. Ecco, allora, nascere l'idea di una tigre famelico-didattica che si va a piazzare in una pattumiera. Intorno ad essa il mondo vive la sua giornata normale:

- . Persone frettolose si recano al lavoro con il giornale da leggere, magari sul posto di lavoro e, arrivata la sera, continuano a sbirciare le notizie seduti in poltrona o a letto. Il giorno dopo è un altro giorno, il giornale ha esaurito la sua funzione e viene gettato via.
- . In ufficio gli impiegati usano carta per scrivere e per fotocopiare. Della carta che finisce nel cestino, quale potrà essere recuperata?
- . La gente fa spesa, torna a casa carica di pacchi e, dopo l'uso, getta nella pattumiera scatole, scatolette, rifiuti di ogni genere. Condizionata dalla pubblicità, adopera i prodotti anche senza una effettiva necessità, fino a sfiorare il paradossale. Le conseguenze risultano surreali (dalla bocca delle persone cominciano ad uscire bolle di sapone al posto delle parole, dopo una doccia al detersivo ...).
- . I pasticciere sono scelti, emblematicamente, dai bambini a simboleggiare coloro che producono carte molto unte, carte stagnole, oleate e, quindi, non riciclabili.

SCHEDA DI LETTURA PER LO SPETTACOLO DI ANIMAZIONE CONTRO L'INQUINAMENTO ACUSTICO

Questo spettacolo di animazione teatrale è uno dei momenti della ricerca interdisciplinare che gli alunni delle classi quarte delle Scuole elementari Galiè e San Serafino del 5° Circolo Didattico di Ascoli hanno condotto durante l'anno sul problema dell'inquinamento acustico. Le insegnanti hanno cercato di guidare i ragazzi alla presa di coscienza di un tipo di degradazione sempre più presente nella nostra società, ma che sfugge all'attenzione dei più; si sono preoccupate di far vivere alle classi, concretamente, varie esperienze, coinvolgendo le famiglie, il quartiere, le autorità. Da qui gli incontri con gli esperti delle strutture sanitarie, le misurazioni della sonorità di vari ambienti con il fonometro, le interviste ai cittadini, la creazione di progetti per una campagna pubblicitaria (manifesti, volantini, slogans) e, infine, questa rappresentazione teatrale con l'esposizione di elaborati grafici sull'argomento per un più ampio coinvolgimento esterno. È stata scelta una forma di comunicazione basata sul linguaggio gestuale, perché è attraverso il corpo che vengono fissate le esperienze fondamentali dell'individuo, a partire dalla percezione di se stesso, fino a maturare un rapporto con lo spazio, gli oggetti e gli altri. Sono stati utilizzati tutti gli stimoli immaginabili, privilegiando quelli sonori, sempre con riferimento alla realtà vissuta personalmente dai ragazzi. Infatti, sono stati essi stessi, con l'aiuto delle insegnanti e dell'animatore Paolo Clementi, a creare le situazioni rappresentate. Ed ecco nascere l'idea di un mondo primigenio, ancora incontaminato, avvolto nel più profondo silenzio. A mano a mano, esso si anima per la scoperta, da parte dell'uomo, dell'ambiente naturale con i suoi movimenti e i suoi suoni. Le attività umane (giochi, lavori, feste ed altre azioni legate alla vita) aumentano quotidianamente la sonorità terrestre. Si giunge così all'attuale era post-industriale, caratterizzata dai rumori delle moderne tecnologie e dai comportamenti incontrollati e irrazionali di coloro che, spesso, anche inconsapevolmente, causano seri danni alla salute.

L'iniziativa è stata attuata, sperimentalmente, in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente dell'Amministrazione Provinciale in vista del programma d'azione per l'educazione ambientale che la Provincia intende realizzare, prossimamente, per coinvolgere tutte le scuole del nostro territorio.